

TRASFERIMENTI PROVINCIALI E REGIONALI? SOLO PER POCHI!

Failp-Confasal-UglCom non firmano accordo beffa!

Failp-Confasal-UglCom del Veneto si sono opposte all'idea aziendale di estendere anche ai trasferimenti in Veneto alcune penalizzazioni intollerabili per l'impegno da sempre profuso dai lavoratori di questa regione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A nostro parere e' infatti intollerabile che:

1. Vengano esclusi dalla mobilita' regionale e provinciale i lavoratori del recapito e quelli della logistica,
2. Non possano presentare domanda coloro che nell'anno precedente hanno superato i 20 giorni di malattia (anche se conseguenti a infortuni extra-lavorativi o ricoveri ospedalieri)
3. Vengano penalizzati di 15 punti (pari a 20 anni di servizio) coloro che, in base a disposizioni di legge, hanno usufruito dei congedi parentali per la nascita di un figlio o della Legge 104 per assistere i familiari disabili,
4. I trasferimenti vengono bloccati da gennaio a marzo, da giugno ad agosto e da novembre a dicembre di ogni anno,
5. Il lavoratore, anche se primo in graduatoria, potrebbe non essere trasferito perche' l'azienda non rende disponibili, anche se liberi, nessuno dei posti richiesti dal lavoratore. (infatti al momento della domanda non esiste alcun elenco dei posti liberi!)
6. Se un lavoratore, pur di avvicinarsi a casa, domanda sia uffici della stessa filiale di attuale applicazione sia la provincia di provenienza e viene trasferito in un ufficio della attuale filiale si vedra' annullata la domanda verso la provincia di provenienza.

Con tutti questi paletti le mobilita' attese dai lavoratori pendolari da anni, che permetterebbero di ridurre l'incidenza dei costi di trasporto su stipendi di 1.100 – 1.200 euro mensili, rischiano di ripetere il "flop" della precedente interpellanza che nella stragrande maggioranza delle filiali del Veneto ha comportato lo spostamento di pochissime unita'.

Per questi motivi Failp-Confasal-UglCom del Veneto "responsabilmente" hanno deciso di non sottoscrivere questo ulteriore accordo penalizzante per i lavoratori della nostra regione e che lascia mano libera all'azienda di decidere chi e dove trasferire i lavoratori!

4-3-2010

